



Associazione dei cacciatori
grigioni con licenza (ACGL)
Commissione per la cura

Rapporto di cura 2016

Conteggi per le attività di cura della selvaggina 2016

Dopo la revisione, la somma delle varie richieste inoltrate per il 2016 ammonta ad un totale di 181'000 CHF. Alla fine dell'anno, dopo un controllo da parte dell'UCP, sono stati stanziati ed erogati contributi di circa 174'000 CHF in favore delle varie sezioni. Inclusive in queste cifre vi sono pure le spese di 17'000 CHF per l'acquisto di lampade anabbaglianti e per la segnalazione di zone di riposo per la selvaggina (Brigels, Splügen, Klosters, Zuoz).

Se calcolassimo le ore investite in attività di cura con una retribuzione pari a 25 CHF/h, arriveremmo ad una somma di 750'000 CHF.

I contributi erogati si compongono delle seguenti attività:

1. Protezione, cura, formazione e manutenzione di habitat importanti	CHF 61'667
2. Cura ai margini dei boschi, siepi, risp. di alberi di ceduo e alberi da nidificazione	CHF 27'665
3. Coltivazione di prati incolti (184 ettari)	CHF 93'030
4. Foraggio per i vari interventi secondo le misure in caso di emergenza	CHF 0
5. Costruzione e manutenzione mangiatoie (secondo le misure in caso di emergenza)	CHF 1'511

A titolo di novità, per la prima volta sono stati finanziati (punto 2) interventi atti a liberare e mantenere importanti corridoi per la selvaggina.

Salvataggio dei piccoli di capriolo

Anche nel corso dello stesso anno sono state svolte azioni informative e prese delle misure per ridurre le morti dei piccoli di capriolo durante il periodo dello sfalcio. Sulla scorta delle informazioni pervenuteci dai vari distretti sono stati condotti 250 interventi in totale. È bello poter constatare come la collaborazione con la maggior parte degli agricoltori funzioni bene o che questi, in parte, provvedono da soli a portare a termine le misure necessarie per i salvataggi.

D'altro canto si nota pure che, sia tra cacciatori che tra agricoltori, non ci sia dappertutto comprensione per questo tipo di attività. Proteggere i nuovi nati all'inizio dell'estate e sfruttarli in autunno, risp. tardo autunno – una contraddizione? C'è una grossa differenza nell'uccidere o travolgere con mezzi agricoli un cucciolo di pochi giorni o settimane che non ha l'istinto di scappare e nel cacciare e riuscire a catturare un animale giovane in autunno, che in estate ha imparato dalla madre a riconoscere i pericoli. Il primo caso va visto sotto l'ottica della protezione degli animali ed il secondo esempio non lo contraddice in alcun modo.

Il foraggio non aiuta – Stop al foraggiamento degli animali selvatici

Nel 2012, su iniziativa dell'allora presidente del distretto 7, Fadri Gluer, da parte dell'UCP è stato pubblicato un volantino per sensibilizzare ed informare in merito alla problematica del foraggiamento che è poi stato portato, negli anni seguenti e da parte di organi di sorveglianza e organizzazioni di cura, all'attenzione della popolazione. Dopo quattro inverni, il successo di questa campagna è stato abbastanza deludente.

Nel mio rapporto del 2015 ho esternato questa considerazione: "Su questa tematica si auspicherebbe più collaborazione tra i vari uffici cantonali (UCP, UFPN, UAG, ...) che porterebbe, secondo me, nella giusta direzione." Nel gennaio 2016 il nostro redattore ha accolto il mio desiderio ed ha allacciato contatti con gli uffici coinvolti, con associazioni ambientaliste e altre società. In seguito, i capi risp. presidenti/direttori delle varie associazioni e delle organizzazioni sono stati invitati ad un "tavolo verde". Grazie alle discussioni orientate alla ricerca di una soluzione da parte di tutte le parti coinvolte è stato possibile realizzare il progetto "Stop al foraggiamento degli animali selvatici", ampiamente sostenuto da tutti. Dopo quattro ulteriori sedute ed un costruttivo lavoro a progetto, nei 10 mesi seguenti la campagna è stata elaborata e, nel gennaio 2017, lanciata tramite una conferenza stampa.

Commissione cantonale per la cura (CoCaCu = KaHeKo): attività / onorificenze / personale

I lavori della CoCaCu sono stati svolti durante 2 sedute di comitato, 2 assemblee della CoCaCu e 3 sedute con l'UCP. Inoltre, da parte di alcuni membri di comitato è stato sviluppato un argomentario "sulla cura della selvaggina e sulla caccia" che è in seguito stato sistemato e poi varato.

Nel corso dell'AD 2016, il membro uscente del nostro comitato Jachen Andri Cadonau è stato insignito dell'onorificenza per il suo impegno negli ultimi 26 anni (capocura, presidente di cura distrettuale, comitato CoCaCu). I delegati hanno eletto Andris Niggli (Kloster) quale suo successore.

I seguenti presidenti di cura distrettuale hanno dimissionato dalla carica dopo diversi anni:

- Rolf Sarbach, DC 7, 3 anni
- Diego Battilana, DC 8.2, 5 anni
- Marco Casanova, DC 2, 6 anni
- Andrea Carpanetti, DC 10, 11 anni
- Lorenz Casutt, DC 11, 13 anni

Li ringrazio sentitamente per il loro lavoro in favore della cura della selvaggina.

Attività del presidente

Oltre alle sedute con la CoCaCu ho presenziato a 26 altre sedute (CC, CC allargato, Commissione caccia, distretti, altre organizzazioni) ed ho anche guidato il progetto “Stop al foraggiamento degli animali selvatici”. Ho inoltre preso parte a due conferenze (Caccia e protezione degli animali, Natura e caccia) come pure alle giornate di aggiornamento (Vivere al limite boschivo e oltre; Il camoscio al centro dell’attenzione). A Coira ho pure svolto una presentazione dal tema “Gli animali selvatici e l’inverno”.

Public relations

Anche nel 2016 le organizzazioni di cura locali hanno condotto diverse azioni come giornate di cura con i non cacciatori, giornate con le scuole, articoli nella stampa locale. In alcuni distretti sono state creati dei pannelli informativi che continuano ad essere aggiornati con informazioni attuali. Questi sono delle attività importanti che mostrano ad una grande fascia della popolazione che noi, in veste di cacciatori, facciamo molto più che andare “solo” a caccia in autunno.

Obiettivi 2017

- Verifica / adattamento delle zone di protezione per la selvaggina in collaborazione con tutti gli interessati.
- Cura / promozione dell’offerta di foraggi naturali.
- Allontanamento delle mangiatoie non contemplate dalle misure in caso di emergenza.
- Messa in atto della proibizione del foraggiamento degli animali selvatici.

Previsioni

La perdita annuale di animali selvatici in seguito ad incidenti stradali, in particolar modo per il capriolo, sono comparativamente alte. Sarebbe auspicabile che, pure in questo ambito e tramite collaborazione con diversi enti, organizzazioni e compagnie assicurative, venga trovata una strategia orientata alla ricerca di una soluzione.

Ringraziamenti

Un doveroso ringraziamento va a tutti coloro che, anche l’anno scorso, hanno sostenuto, in un modo o nell’altro, le richieste della cura della selvaggina e le mie personali.

Un ringraziamento speciale va questa volta ad Anita Wyss del WWF che si è assunta il compito operativo della campagna “Stop al foraggiamento degli animali selvatici”.

Masein, fine gennaio 2016

Hansruedi Andreoli, Presidente cantonale per la cura della selvaggina